



# **UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO**

---

*Pag. 1 di 9*

## **PROGRAMMA DI CONTROLLO DEGLI SCARICHI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DI PRIMA PIOGGIA E DI LAVAGGIO DELLE AREE ESTERNE, RECAPITATE NELLE RETI FOGNARIE DEI COMUNI RICADENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO**

### **ANNO 2025**



# UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 2 di 9

## Indice generale

NORME GENERALI.....	3
Articolo 1 - Oggetto, finalità e ambito di applicazione del Programma .....	3
Articolo 2 - criteri generali per la predisposizione del programma .....	3
CONTROLLI ORDINARI .....	5
Articolo 3 - Criteri specifici per la predisposizione del Programma.....	5
Articolo 4 – Composizione del Programma.....	6
CONTROLLI STRAORDINARI.....	8
Articolo 5 – Criteri di selezione e composizione.....	8
DISPOSIZIONI ECONOMICHE E DURATA .....	8
Articolo 6 – Disposizioni economiche.....	8
Articolo 7 – Durata .....	9
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE .....	9
Articolo 8 – Disposizioni finali .....	9



# UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 3 di 9

## **NORME GENERALI**

### **Articolo 1 - Oggetto, finalità e ambito di applicazione del Programma**

1. Il presente Programma di Controllo (di seguito "Programma"), disciplina i criteri per la definizione dell'attuazione dei controlli per l'anno 2025, ai sensi dell'art.128 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., da parte dell'autorità competente in materia di scarichi di acque reflue industriali, di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, nella rete fognaria dei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Sondrio.
2. Il responsabile della definizione e dell'attuazione del presente Programma è l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio", per tramite della quale, ai sensi dell'art.1, comma 3 dello Statuto dello stesso Ufficio d'Ambito, l'Ente Responsabile dell'ATO, la Provincia di Sondrio, svolge le funzioni e le attività indicate all'art.48 della Legge Regionale n.26 del 12 dicembre 2003, e di conseguenza l'attività di controllo degli scarichi in fognatura.
3. Il controllo degli scarichi di acque reflue nella rete fognaria deve assicurare che il sistema complessivo assuma le caratteristiche di periodicità, diffusione, effettività e imparzialità prescritte all'art.128 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
4. Le attività ispettive sono finalizzate all'accertamento del rispetto delle prescrizioni normative, nonché di quanto previsto nei provvedimenti autorizzativi e alla verifica delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, anche attraverso l'effettuazione di prelievi e campionamenti dei reflui scaricati.
5. Restano escluse dal presente Programma le verifiche alle prescrizioni effettuabili d'ufficio per via amministrativa e ogni attività necessaria all'accertamento di scarichi non autorizzati recapitati in fognatura.
6. Restano esclusi inoltre dal Programma i controlli di scarichi recapitanti in fognatura delle Ditte soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

### **Articolo 2 - criteri generali per la predisposizione del programma**

1. Il Programma è redatto sulla base delle indicazioni operative e dei criteri contenuti nel Regolamento Regionale n.06/2019, tenendo conto delle informazioni trasmesse dal Gestore d'ambito e da ARPA, e alla luce delle conoscenze dell'Ufficio d'Ambito e dei provvedimenti dallo stesso emessi.
2. Il Programma comprende i controlli ordinari (per la verifica del rispetto della normativa in materia di scarichi nella rete fognaria) e i controlli straordinari (di verifica conseguenti ad emergenze o superamenti dei valori limite di emissione e su segnalazione/richiesta di altre autorità/soggetti).



## UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

*Pag. 4 di 9*

3. Il Programma considera gli scarichi contenenti le sostanze pericolose di cui all'art. 108, comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. oggetto di autorizzazioni esperite o assoggettati a controllo negli anni precedenti.
4. Il Programma tiene conto di tutti i provvedimenti assunti dall'Ufficio d'Ambito a partire dal 1 gennaio 2013 risultanti vigenti alla data del 22 gennaio 2025, inclusi gli scarichi per i quali è stato predisposto l'allegato tecnico per l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia.
5. Per la classificazione degli scarichi si vuole associare, ad ogni tipologia individuata, una periodicità di controlli ritenuta ottimale e coerente con i requisiti richiesti dalla normativa vigente; tale classificazione prende spunto dalla tab. 1 dell'Allegato G del Reg. n.06/2019:

**Tabella 1 – Classificazione degli scarichi**

Tipologia di scarico		Numero minimo di controlli
Tipo A	Scarico di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e provenienti dagli specifici cicli produttivi indicati nella medesima tabella	4 controlli/ anno
Tipo B	Scarichi di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/06 provenienti da attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione di tali sostanze	1 controllo/ anno
Tipo C	Scarichi di acque del processo di raffreddamento diretto	2 controlli/ anno
Tipo D	Scarichi di acque reflue di processo	2 controlli ogni 4 anni
	Scarichi di acque di raffreddamento indiretto	1 controllo ogni 4 anni
Tipo E	Scarichi delle acque di prima e seconda pioggia e di lavaggio delle aree esterne assoggettati ad autorizzazione	2 controlli ogni 4 anni
Tipo F	Scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche	1 controllo ogni 4 anni



## UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

*Pag. 5 di 9*

6. Fanno parte dei controlli straordinari anche quelli relativi a scarichi anomali, intesi come gli scarichi che non hanno le caratteristiche attese sulla base delle conoscenze derivanti dalle autorizzazioni/dichiarazioni di assimilazione e che sono in grado di provocare una sostanziale variazione della composizione media delle acque reflue in ingresso all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane. In caso di tali segnalazioni saranno seguite le indicazioni fornite nell'appendice B dell'allegato G del Reg. Reg. 06/2019.

### **CONTROLLI ORDINARI**

#### **Articolo 3 - Criteri specifici per la predisposizione del Programma**

1. Poiché non è possibile procedere, per ragioni organizzative ed economiche, al controllo esteso a tutti gli scarichi autorizzati / dichiarazioni di assimilazione, pur in coerenza con quanto indicato dal Reg. Reg. n.06/2019, in coerenza con i principi ispiratrici dello stesso e richiamato quanto riportato nelle "norme generali", il Programma stabilisce la composizione del campione da sottoporre a controllo ordinario proporzionando il numero di controlli annuo che si ritiene di realizzare al numero minimo di controlli all'anno come definito in tab.1.
2. Premesso che:
  - in categoria A sono state inserite le autorizzazioni per le quali il titolare dello scarico – delle aziende che nell'istanza di autorizzazione hanno indicato la presenza di sostanze pericolose – ha confermato con nota dedicata la presenza delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06;
  - in categoria B sono state inserite le autorizzazioni per le quali nell'istanza di autorizzazione è stata dichiarata la presenza di sostanze pericolose di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06; di default sono inserite in questa categoria:
    - le attività di distribuzione carburante per autotrazione, sia di pubblica vendita che in uso a privati;
    - le attività di carrozzerie;
  - le ulteriori categorie sono state popolate in base all'attività che genera il refluo;
  - all'interno delle categorie di cui alla tab.1 sono stati creati dei sottoinsiemi al fine di attribuire un peso diverso alle autorizzazioni / provvedimenti che, pur nell'ambito della medesima categoria, presentano un diverso rischio per la tutela ambientale.
3. Di seguito il numero di autorizzazioni / provvedimenti rilasciati per ciascuna delle categorie e dei sottoinsiemi di cui sopra, per un totale di 499:

**Tabella 2 – Suddivisione quantitativa dei provvedimenti**

CATEGORIA	CRITERIO	N.DI AUTORIZZAZIONI / PROVVEDIMENTI
A	Presenza sostanze tab. 3/A	2
B1	Presenza sostanze tab 5 o distributori carburanti al pubblico	89
B2	Distributori carburanti al pubblico + altre attività	16



## UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

*Pag. 6 di 9*

B <sub>3</sub>	Distributori carburanti a privati	21
B <sub>4</sub>	Distributori carburanti a privati + altre attività	42
C	Raffreddamento diretto	2
D <sub>1</sub>	Acque reflue di processo	219
D <sub>2</sub>	Raffreddamento indiretto	1
E <sub>1</sub>	Acque meteoriche e di dilavamento	11
E <sub>2</sub>	Acque meteoriche e di dilavamento + attività	17
F	Dichiarazione di assimilazione o prese d'atto comunicazioni di assimilate	79

### Articolo 4 – Composizione del Programma

1. In considerazione di valutazioni di carattere organizzativo ed economico, il numero di controlli ordinari da eseguirsi nel corso dell'anno 2025 è previsto pari a 30;
2. la ripartizione dei controlli nelle categorie di cui all'art.3 è contenuta nella tabella 3; per la categoria A, in considerazione del rischio ambientale connesso, si prevede comunque almeno un controllo all'anno;

**Tabella 3 – Ripartizione dei controlli**

Tipologia	n. controlli
A	1
B <sub>1</sub>	8
B <sub>2</sub>	1
B <sub>3</sub>	2
B <sub>4</sub>	4
C	0
D <sub>1</sub>	10
D <sub>2</sub>	0
E <sub>1</sub>	1
E <sub>2</sub>	1
F	2

3. Sulla base del numero di controlli da effettuare per ciascuna categoria di cui alla tabella 3, l'Ufficio d'Ambito procederà all'individuazione delle Ditte tramite un procedimento di estrazione casuale; all'interno della medesima categoria verrà data priorità al controllo dello scarico di Ditte che non abbiano ancora subito tale attività da parte dell'Ufficio d'Ambito. Tuttavia, in caso l'estrazione casuale indicasse una Ditta già controllata ma per la quale non fu possibile campionare i reflui a causa della mancanza o dell'inadeguatezza del pozzetto di campionamento, il controllo potrà essere nuovamente disposto.



## **UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO**

Pag. 7 di 9

4. Con riferimento alla categoria F:
- a) al fine di verificare la presenza dei requisiti necessari per la comunicazione di assimilazione ad acque reflue domestiche ex art.4 comma 1 lettera a) del regolamento regionale n.6 del 29 marzo 2019, sono previsti sopralluoghi tesi ad accertare l'effettiva attività che origina lo scarico (senza esecuzione del campionamento);
  - b) al fine di verificare il mantenimento dei requisiti necessari per la dichiarazione di assimilazione ad acque reflue domestiche ex art.4 comma 1 lettera b) del regolamento regionale n.6 del 29 marzo 2019, è previsto il campionamento dei reflui con relativa analisi.



## **UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO**

Pag. 8 di 9

### **CONTROLLI STRAORDINARI**

#### **Articolo 5 – Criteri di selezione e composizione**

1. In caso di segnalazione di emergenze e/o scarichi anomali, di superamento dei valori limite di emissione e, in generale, di richieste/segnalazioni da parte di altri soggetti/autorità, è innanzitutto necessario che i soggetti/autorità competenti documentino i danni alle reti, agli impianti e/o al corpo idrico ricettore finale e formulino delle ipotesi relativamente ai soggetti che possano aver generato tali emergenze/criticità;
2. In caso di diverse segnalazioni su base annua, in linea di massima dovranno essere privilegiate le segnalazioni su impianti con potenzialità superiore a 2.000 A.E. o che abbiano ottenuto giudizi di conformità negativi allo scarico per l'anno 2024 per i parametri delle tabelle 1 e 2 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs 152/06, purché sia evidente o documentabile l'impatto negativo dello scarico segnalato.
3. Se dalla segnalazione pervenuta l'Ufficio d'Ambito riterrà di procedere con uno o più controlli straordinari, preferibilmente dovrà essere incaricato dell'attività di controllo il medesimo soggetto incaricato dell'esecuzione dei controlli ordinari.
4. Sulla base dei dati storici, il programma di controlli 2025 prevede l'effettuazione di un numero di controlli straordinari non superiore a 5. Si considerano tali anche quelli eseguiti per l'accertamento dell'ottemperanza alle prescrizioni impartite negli atti autorizzativi e allegati tecnici.
5. Si intende escluso dal Programma il controllo che si renda necessario a seguito di una segnalazione che si configuri come un'emergenza ambientale, così come definita dalle Linee Guida per la gestione delle Emergenze Ambientali di ARPA Lombardia; in tal caso, infatti, l'eventuale controllo sarà attivato da ARPA-dipartimento di Lecco e Sondrio.

### **DISPOSIZIONI ECONOMICHE E DURATA**

#### **Articolo 6 – Disposizioni economiche**

1. Le attività ispettive, unitamente alle eventuali attività di prelievo/analisi, saranno condotte da soggetti terzi, qualificati allo scopo, e individuati dall'Ufficio d'Ambito mediante apposita convenzione/protocollo d'intesa che ne disciplini i rapporti.
2. I soggetti incaricati di cui al punto precedente potranno essere accompagnati durante le operazioni anche da personale dell'Ufficio d'Ambito.





## **UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO**

Pag. 9 di 9

### **Articolo 7 – Durata**

1. L'ufficio d'Ambito darà attuazione al Programma di controllo secondo le modalità previste dalla relativa delibera di approvazione.

### ***DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE***

### **Articolo 8 – Disposizioni finali**

1. Il presente Programma di controllo è stato redatto sulla base del Programma per l'anno 2019, a sua volta impostato in collaborazione con ARPA-dipartimento di Lecco e Sondrio, dando attuazione a quanto previsto al punto 4.3 dell'Allegato G al Reg. Reg. n.06/2019.
2. Il Programma di controllo, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, è pubblicato, unitamente alla delibera di approvazione, sul sito web dell'Ufficio d'Ambito.